

LEGACOOP

AREA STUDI

Rapporto Congiunturale Nazionale:

situazione e prospettive delle cooperative associate a Legacoop

Luglio 2025



CAMPIONE E METODOLOGIA

370

INTERVISTE A COOPERATIVE LEGACOOP

19,3 MILIARDI DI FATTURATO

121.913 DIPENDENTI

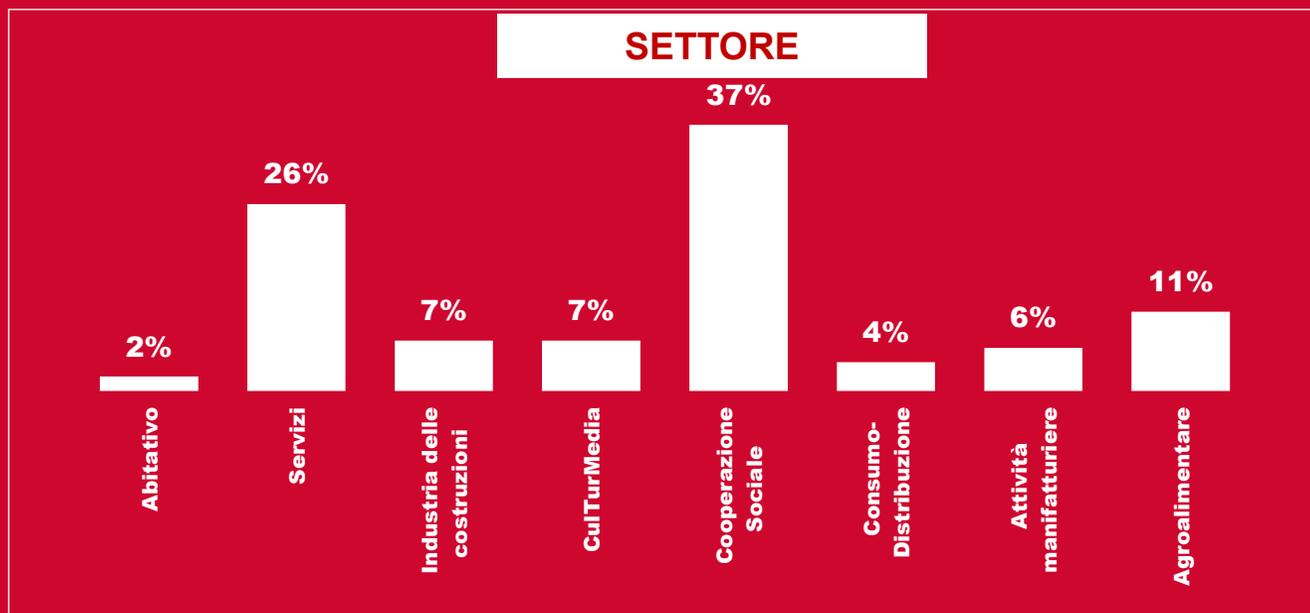
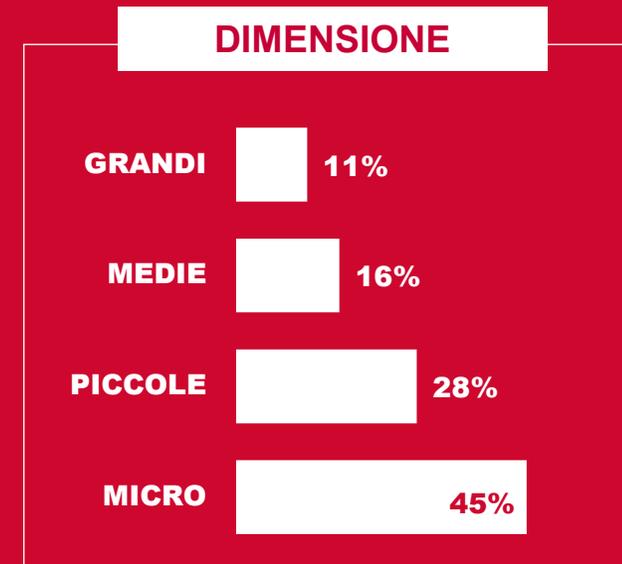
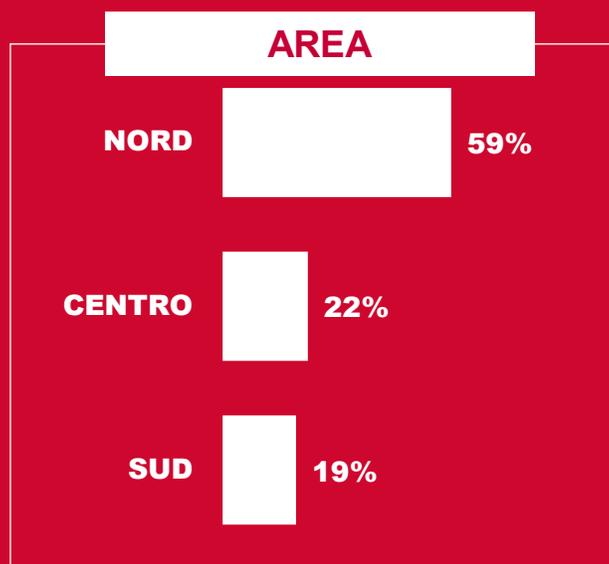
6,8 MILIARDI DI PATRIMONIO NETTO

METODOLOGIA



100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2023 LEGACOOP





**Note
di sintesi**

Quadrimestre precedente



Nell'ultimo quadrimestre, confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente, l'11% delle cooperative intervistate ha registrato un aumento della **domanda interna (destagionalizzata)** di prodotti e servizi, mentre il 13% ha segnalato una contrazione. Si osserva quindi un saldo negativo, in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione, in cui il 14% delle cooperative aveva indicato un incremento della domanda.

Il settore dell'abitazione si conferma in controtendenza, mostrando anche in questa rilevazione un'espansione più diffusa della domanda, con valori significativamente superiori rispetto agli altri settori. Segue, seppur a distanza, la cooperazione sociale.

Al contrario, i settori dell'industria, costruzioni, servizi e agroalimentare evidenziano le quote più elevate di cooperative che lamentano un calo della domanda interna.

Dal punto di vista territoriale, emerge una novità rispetto alla precedente rilevazione: le cooperative operanti nel Mezzogiorno registrano un peggioramento più marcato, segnalando una diminuzione più consistente della domanda.



Le cooperative attive sui mercati internazionali, che rappresentano il 20% del campione, mostrano un netto peggioramento della **domanda estera**. Soltanto il 3% di queste realtà ha dichiarato un aumento della domanda dall'estero, dato in netta diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (era il 13% nella precedente rilevazione). Al contrario, il 21% delle cooperative esportatrici ha segnalato una contrazione, evidenziando un contesto internazionale più sfavorevole per le esportazioni.



Nell'ultimo quadrimestre, la **domanda** è lievemente aumentata (per il 16% delle cooperative) rispetto al quadrimestre precedente, con la maggior parte delle cooperative che ha mantenuto una situazione stabile. Rispetto alla rilevazione precedente, il numero di imprese che ha registrato un aumento della domanda è diminuito di poco (era il 18%), ma il saldo complessivo resta positivo e leggermente più ampio.

Nonostante ciò, emergono differenze rilevanti a livello territoriale, dimensionale e settoriale. Le cooperative del Centro Italia e quelle di medie dimensioni hanno registrato i risultati migliori, mentre nei settori dell'abitazione, del consumo, della cooperazione sociale e delle attività culturali si sono osservati andamenti positivi. Al contrario, industria e costruzioni hanno visto un calo più diffuso.



Anche nel quadrimestre più recente si conferma, per la maggior parte delle cooperative (71%), una sostanziale stabilità dei **livelli occupazionali**. Rispetto alla precedente rilevazione, emerge tuttavia un aumento della quota di imprese che hanno ampliato il proprio organico, determinando un ulteriore rafforzamento del saldo positivo tra le cooperative in crescita occupazionale (21%) e quelle che hanno invece ridotto il personale (8%).

Nel comparto agroalimentare si rileva una crescita occupazionale più marcata rispetto alla media, con una quota di imprese in aumento superiore al dato complessivo.

Di segno opposto, invece, la dinamica nei settori dell'industria e della distribuzione, dove il saldo tra cooperative che hanno aumentato l'occupazione e quelle che l'hanno ridotta risulta negativo. Le cooperative di medie e grandi dimensioni presentano le percentuali più alte di incremento dell'organico.

A livello territoriale, il Centro Italia registra il numero più consistente di cooperative con aumenti occupazionali.

Prospettive prossimi 4 mesi



Come emerso anche nelle precedenti rilevazioni, i cooperatori intervistati si mostrano ancora piuttosto scettici rispetto all'evoluzione del **contesto macroeconomico italiano**. Il saldo tra giudizi positivi e negativi rimane ampiamente negativo, sebbene in lieve miglioramento rispetto al dato precedente.

Le previsioni negative sono più diffuse tra le imprese culturali, dell'abitativo e della distribuzione.

In linea con la precedente rilevazione si segnala invece una percentuale più alta di previsioni ottimistiche tra le imprese del Sud del Paese, rispetto a quanto riscontrato nelle altre aree territoriali.



Per quanto riguarda le attese in merito all'andamento della **domanda**, le cooperative intervistate manifestano una posizione sostanzialmente stabile rispetto a quanto rilevato nella precedente indagine congiunturale. Non si evidenziano, infatti, variazioni significative nelle previsioni sull'evoluzione della domanda, a conferma di un quadro di incertezza in cui prevale un atteggiamento di cautela da parte delle imprese.

Sono principalmente le imprese attive nei settori dell'agroalimentare e della cooperazione sociale a esprimere aspettative positive in merito a un possibile miglioramento della domanda. Al contrario, il sentiment risulta più pessimista tra le cooperative operanti nei comparti dell'industria e dei servizi.

Dal punto di vista territoriale, si rileva un maggiore ottimismo tra le cooperative del Nord Italia, un atteggiamento che si riflette anche su base dimensionale, dove le realtà di maggiori dimensioni mostrano aspettative più favorevoli rispetto alle altre imprese.



Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il **livello occupazionale** (72%). Le previsioni di aumento (21%) risultano in linea rispetto la precedente rilevazione.

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello della cooperazione sociale e delle costruzioni, mentre incrementi minori si hanno nella distribuzione e nei servizi.

Le grandi e medie cooperative intervistate mostrano una più alta propensione ad aumentare l'occupazione, così come nelle cooperative del Sud del Paese.



Le previsioni degli **investimenti** per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti. Infatti il 28% delle cooperative intervistate ne prevede un aumento a fronte del 13% che ha pianificato una riduzione degli investimenti nell'anno a venire.

Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative del consumo/distribuzione, dell'abitativo, della cooperazione sociale e dell'industria. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nell'industria delle costruzioni e nelle attività culturali e ricreative.

Il saldo positivo è più elevato tra le grandi cooperative rispetto alle altre classi dimensionali, mentre a livello territoriale le cooperative del Sud risultano meno propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.

Aspetti di rilievo

- Il 79% delle cooperative intervistate non opera sul **mercato on-line**. Per il 21% delle cooperative che fa vendite online il quadrimestre appena trascorso ha mostrato un andamento generalmente stazionario della domanda (72%) seppur una buona parte delle intervistate (20%) ha riscontrato un calo della stessa.
- Anche in questa rilevazione congiunturale, la **criticità** più diffusa segnalata dalle cooperative riguarda la persistente difficoltà nel reperire manodopera qualificata, un problema che continua a rappresentare un ostacolo rilevante per molte realtà produttive.
A seguire, vengono indicate tra le principali problematiche i costi energetici ancora elevati, l'aumento dei prezzi delle materie prime e, non da ultimo, le difficoltà legate alla gestione della liquidità nel breve periodo.
Questi elementi, già emersi nelle rilevazioni precedenti, continuano a incidere negativamente sulle condizioni operative delle imprese cooperative, contribuendo a un quadro di incertezza e tensione gestionale.
- Si registra un aumento della quota di cooperative che segnalano **problematiche connesse alle esportazioni**, passata dal 22% della precedente rilevazione congiunturale al 28%. Questo incremento evidenzia un peggioramento delle condizioni per le imprese che operano sui mercati internazionali.
Le principali difficoltà segnalate riguardano, in primo luogo, l'instabilità geopolitica che continua a caratterizzare diversi scenari internazionali, generando incertezza e limitando le opportunità commerciali. A ciò si aggiunge l'aumento generalizzato dei costi, che incide negativamente sulla competitività delle cooperative esportatrici.
- Negli ultimi mesi, il 29% delle imprese cooperative intervistate ha chiesto un **finanziamento**, ottenendo nella maggior parte dei casi l'intero importo richiesto. Si tratta di un dato in calo rispetto alla rilevazione precedente, in cui la quota di cooperative che si era rivolta presso istituti di credito era pari al 34%.
Un cambiamento rilevante rispetto al quadrimestre precedente riguarda la dinamica dei tassi di interesse: aumenta infatti la quota di imprese che segnala una riduzione dei tassi applicati, attestandosi al 30%. Si tratta di un segnale positivo che, tuttavia, non compensa pienamente le altre criticità segnalate.
Restano infatti significative le quote di cooperative che continuano a riscontrare un allungamento dei tempi necessari per l'erogazione dei finanziamenti, così come un irrigidimento delle condizioni richieste, in particolare per quanto riguarda le garanzie accessorie. Tali elementi rappresentano ancora un ostacolo per molte imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni.

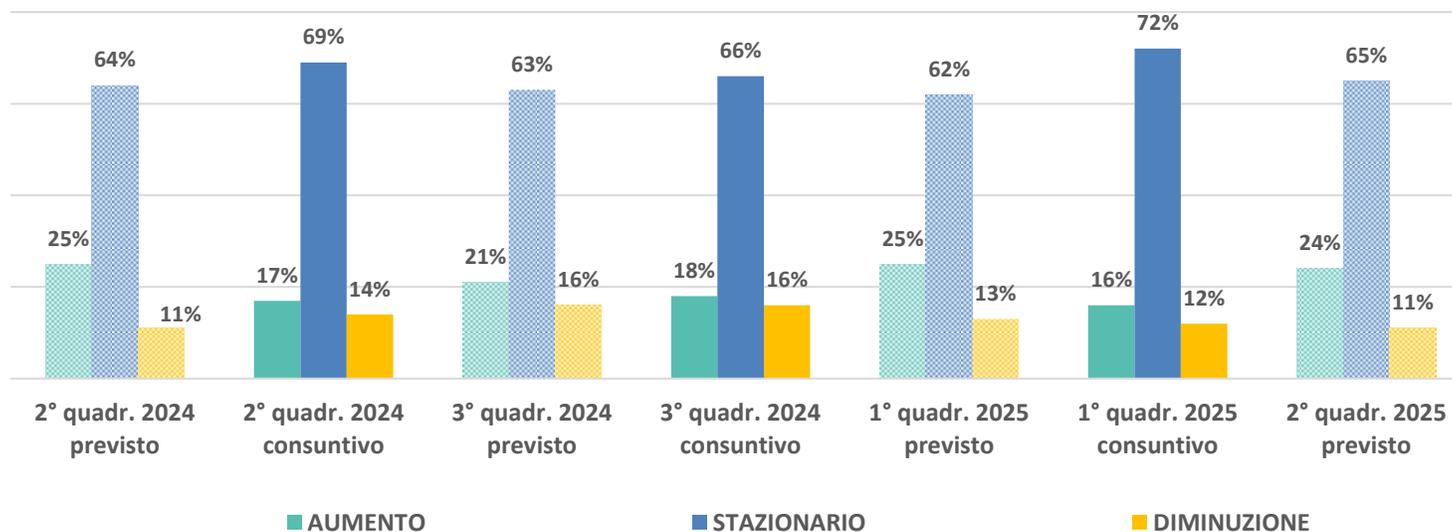
La domanda

Le previsioni per il secondo quadrimestre del 2025 si rivelano in miglioramento rispetto all'andamento registrato nel primo quadrimestre 2025.

La corrispondenza tra le previsioni espresse dai cooperatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



L'occupazione

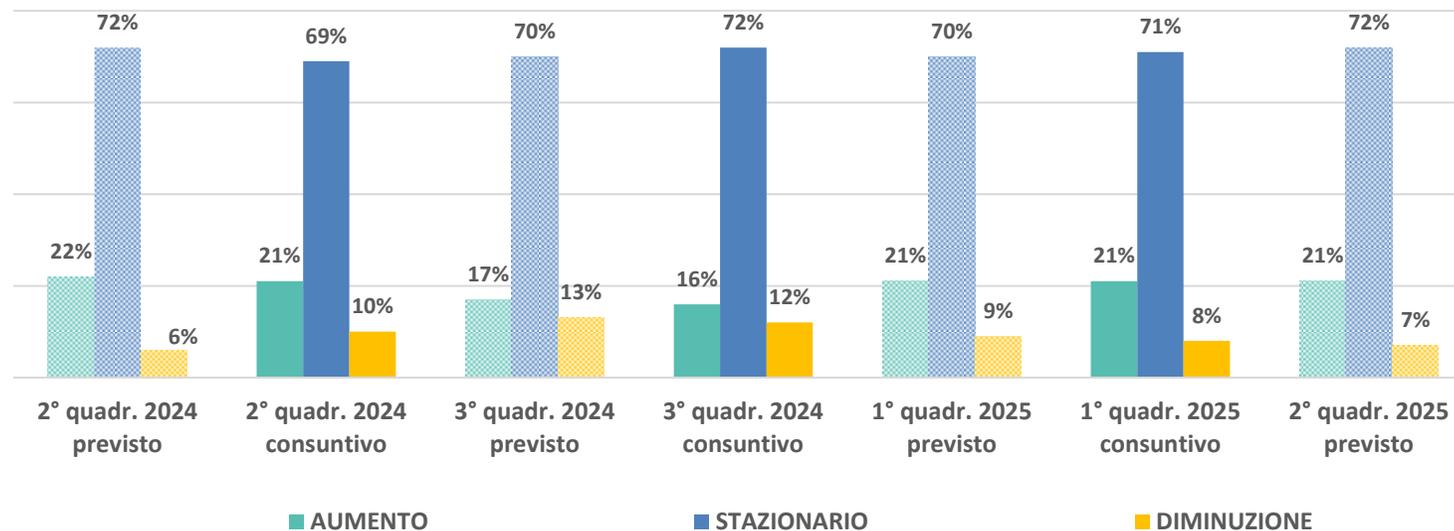
Il quadrimestre appena trascorso si è rilevato pressoché coincidente con le previsioni registrate nel precedente rapporto congiunturale.

Per il secondo quadrimestre del 2025 le previsioni sono in linea con quanto registrato nel primo quadrimestre.

La connessione tra le previsioni formulate dalle cooperative nei diversi periodi congiunturali e il risultato effettivamente osservato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci permette di evidenziare l'efficacia e la veridicità dei dati previsionali forniti dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione

Ultime 3 rilevazioni congiunturali





**Quadrimestre
precedente**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre appena trascorso l'11% delle cooperative intervistate ha evidenziato un incremento nella domanda interna di prodotti/servizi, mentre il 13% ne ha evidenziato una contrazione. Nella precedente rilevazione le cooperative che avevano aumentato la domanda erano state il 14%.

Tra le cooperative che effettuano esportazioni (20% del campione), solamente il 3% ha dichiarato un aumento della domanda (in grande diminuzione rispetto alla precedente rilevazione), mentre il 21% ne ha riscontrato un calo.

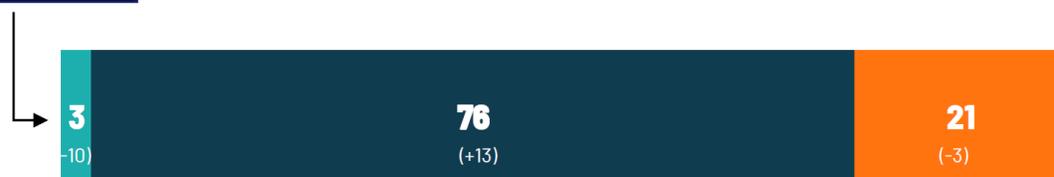
Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...

prodotti/servizi o degli ordini è stato



■ Alto ■ Normale ■ Basso

prodotti/servizi dall'ESTERO è stato



■ Alto ■ Normale ■ Basso ■ La cooperativa non opera sul mercato estero

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello della domanda di prodotti/servizi o degli ordini è stato:

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi dall'estero è stato:

Base: Totale campione - Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Dicembre 2024

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Il settore dell'abitazione, come nella precedente rilevazione, mostra una crescita più diffusa della domanda, in misura notevolmente più elevata rispetto agli settori. A seguire solamente la cooperazione sociale.

Tra le cooperative attive nell'industria, nell'industria delle costruzioni, nei servizi e nell'agroalimentare si rilevano invece le più alte percentuali di imprese che lamentano un calo nella domanda.

A differenza dalla precedente rilevazione le imprese del Sud del Paese hanno mostrato un calo più elevato nella domanda.

prodotti/servizi o degli ordini

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
alto	11	11	10	9	5	0	0	13	11	12	10	33	7	7	9	14
normale	76	77	78	74	79	75	87	81	74	65	72	67	81	85	80	70
basso	13	12	12	17	15	25	13	6	15	23	18	0	12	8	12	16

prodotti/servizi dall'ESTERO

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
alto	1	0	1	1	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	1	1
normale	15	13	16	17	23	50	13	9	19	23	10	0	21	15	15	12
basso	4	4	4	4	10	5	0	1	7	4	5	0	10	2	6	2
non opera mercato estero	81	83	79	77	67	45	87	90	67	73	84	100	69	83	78	85

Il livello della domanda (destagionalizzata)

prodotti/servizi o degli ordini

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
alto	9	12	0	12	0	10	8	38	0	0	17	0
normale	71	76	100	65	79	67	77	63	67	71	67	60
basso	20	12	0	23	21	24	15	0	33	29	17	40

prodotti/servizi dall'ESTERO

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazioni	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
Base: Totale produzione	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
alto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
normale	18	8	0	23	53	5	8	13	0	14	50	0
basso	5	0	0	4	5	5	0	13	0	7	17	20
Non opera mercato estero	77	92	100	73	42	90	92	75	100	79	33	80

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Nell'ultimo quadrimestre, il livello della domanda appare in leggera crescita rispetto al quadrimestre precedente. Tuttavia, la maggior parte delle cooperative ha registrato una situazione di stazionarietà (72%). Rispetto alla precedente rilevazione si riduce di poco il numero di imprese che hanno registrato un aumento della domanda (era il 18%), anche se il saldo rimane positivo e leggermente più ampio.

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Sebbene il saldo tra chi ha evidenziato una crescita e chi una contrazione della domanda sia leggermente positivo, emergono delle differenze rilevanti a livello territoriale, dimensionale e settoriale.

Innanzitutto l'andamento risulta migliore per le cooperative del Centro del Paese e per quelle di medie dimensioni.

A livello settoriale la rilevazione mostra un andamento positivo nel settore dell'abitativo, del consumo e della cooperazione sociale e delle culturali, mentre nei comparti dell'industria e delle costruzioni si registra un calo più diffuso.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
in aumento	16	16	21	11	15	15	33	17	26	12	11	22	12	22	15	16
stazionaria	71	71	68	76	72	60	60	77	63	62	72	78	74	73	69	72
in diminuzione	12	13	11	13	13	25	7	7	11	27	17	0	14	5	15	13
Saldo	+4	+3	+10	-1	+3	-10	+27	+10	+15	-15	-5	+22	-2	+17	0	+3

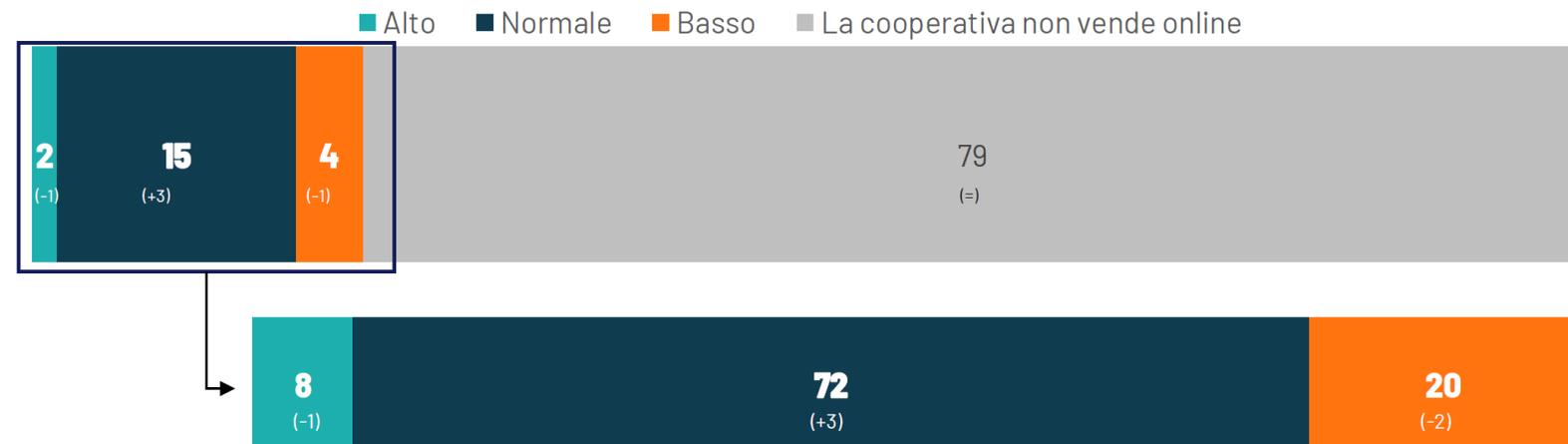
Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
in aumento	12	12	100	12	16	5	8	38	0	7	17	0
stazionaria	68	72	0	62	63	71	92	63	100	57	50	80
in diminuzione	20	16	0	27	21	24	0	0	0	36	33	20
Saldo	-8	-4	+100	-15	-5	-19	+8	+38	0	-29	-17	-20

Il livello della domanda on-line

Il 79% delle cooperative intervistate non opera sul mercato on-line. Per il 21% delle cooperative che fa vendite online il quadrimestre appena trascorso ha mostrato un andamento generalmente stazionario della domanda (72%) seppur una buona parte delle intervistate (20%) ha riscontrato un calo della stessa.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, il livello della domanda di prodotti/servizi on-line è stato:



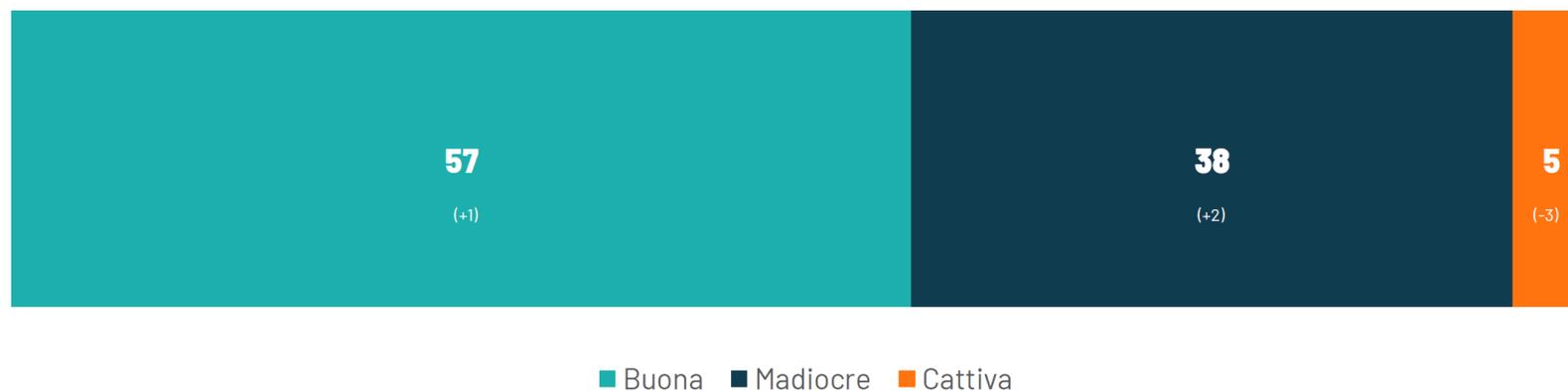
Il livello della domanda on-line

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenta re	Attività manifatturier e	Consumo- Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
alto	2	2	1	0	3	0	0	1	7	0	1	0	0	0	2	2
normale	15	11	17	26	15	15	33	14	26	12	11	22	19	15	15	15
basso	4	4	4	6	10	0	7	4	11	4	2	0	5	2	6	4
non vende online	79	82	78	69	72	85	60	80	56	85	85	78	76	83	77	79

Liquidità rispetto le esigenze operative

In questa rilevazione cresce leggermente (+1%) la quota di cooperative che giudica adeguata (57%) alle esigenze operative la situazione di liquidità.

**Lei direbbe che
la situazione di
liquidità rispetto
alle esigenze
operative è
stata:**



Liquidità rispetto le esigenze operative

Nell'ambito dell'industria e delle imprese culturali si rileva la maggiore incidenza di cooperative in difficoltà.

Anche in questa rilevazione, la distribuzione territoriale conferma una situazione di particolare fragilità per le cooperative del Mezzogiorno, dove si registra una maggiore carenza di liquidità.

Emergono inoltre forti differenze legate alla dimensione aziendale: le Grandi e Medie cooperative dispongono di maggiori risorse finanziarie nel breve termine, mentre le Piccole cooperative risultano significativamente più esposte a problemi di liquidità.

		AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
	TOTALE CAMPIONE	NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
buona	57	60	63	40	54	50	67	58	52	54	58	67	69	64	52	55
mediocre	38	36	35	50	41	45	27	36	44	42	38	33	31	31	39	42
cattiva	5	4	2	10	5	5	7	6	4	4	4	0	0	5	9	4

Liquidità rispetto le esigenze operative

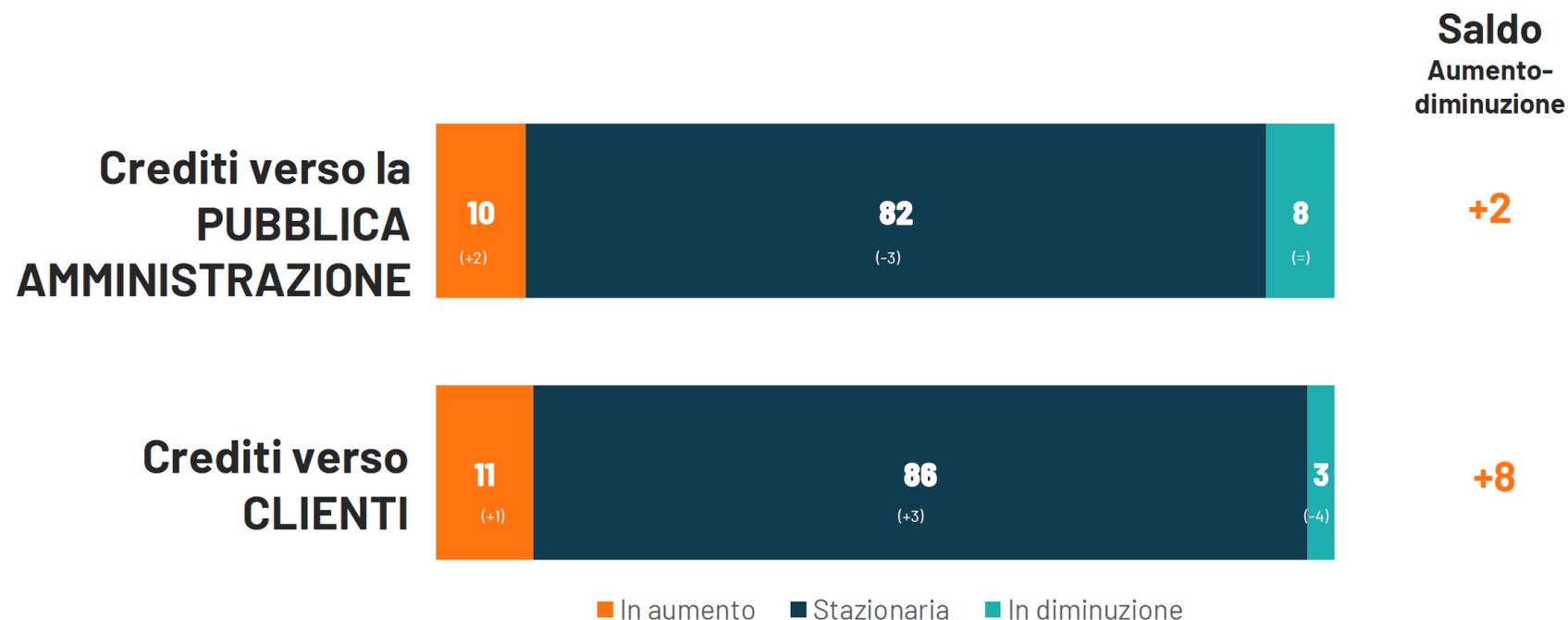
		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
buona	56	72	100	54	47	43	46	75	33	57	50	80
mediocre	40	28	0	42	47	48	46	25	67	36	50	20
cattiva	4	0	0	4	5	10	8	0	0	7	0	0

Il tempo medio di incasso dei crediti

Coerentemente con quanto emerso anche nelle precedenti rilevazioni congiunturali, la maggior parte delle cooperative intervistate continua a considerare stazionario il tempo medio di incasso, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione sia per quelli verso clienti privati.

Tuttavia si registra un lieve aumento della quota di imprese che segnalano un allungamento dei tempi di pagamento. Resta, così, positivo il saldo tra le cooperative che riportano un peggioramento e quelle che, al contrario, evidenziano una riduzione dei tempi di incasso.

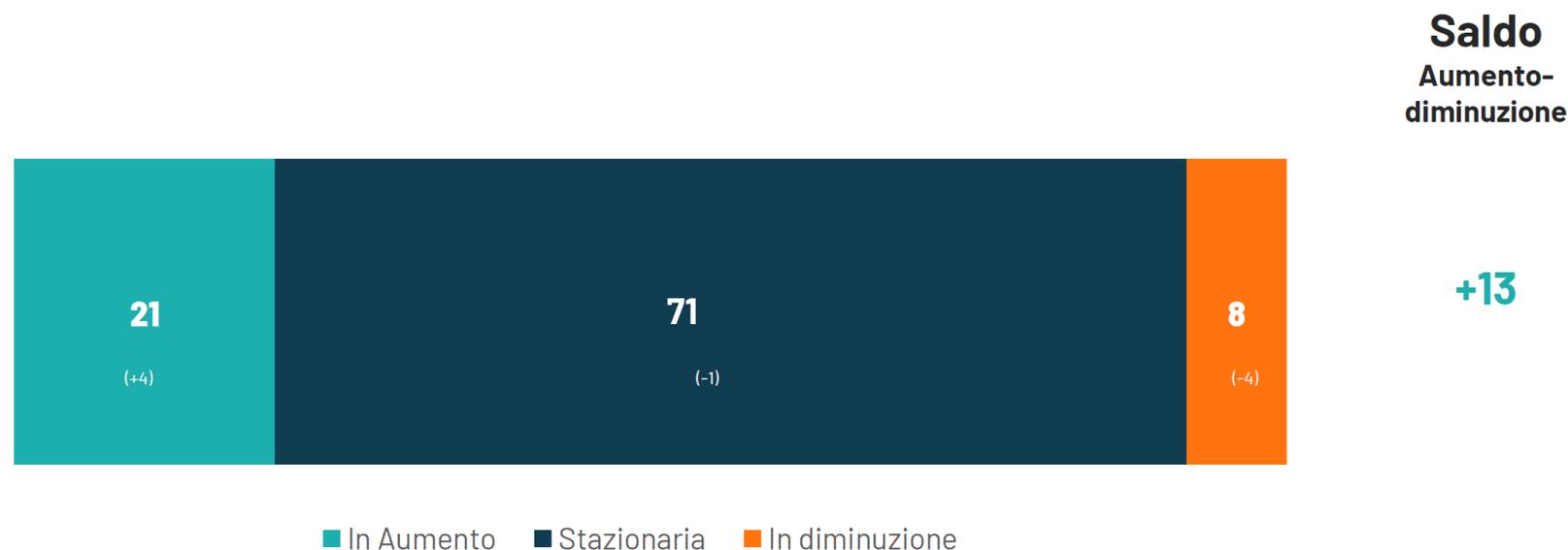
Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Occupazione

Anche nel quadrimestre più recente si conferma, per la maggior parte delle cooperative (71%), una sostanziale stabilità dei livelli occupazionali. Rispetto alla precedente rilevazione, emerge tuttavia un aumento della quota di imprese che hanno ampliato il proprio organico, determinando un ulteriore rafforzamento del saldo positivo tra le cooperative in crescita occupazionale (21%) e quelle che hanno invece ridotto il personale (8%).

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



Occupazione

Nel comparto agroalimentare si rileva una crescita occupazionale più marcata rispetto alla media, con una quota di imprese in aumento superiore al dato complessivo.

Di segno opposto, invece, la dinamica nei settori dell'industria e della distribuzione, dove il saldo tra cooperative che hanno aumentato l'occupazione e quelle che l'hanno ridotta risulta negativo.

Le cooperative di medie e grandi dimensioni presentano le percentuali più alte di incremento dell'organico.

A livello territoriale, il Centro Italia registra il numero più consistente di cooperative con aumenti occupazionali.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperative Sociali	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
in aumento	21	20	23	19	31	20	7	21	19	23	20	0	24	22	24	17
stazionaria	72	73	73	67	59	55	80	73	70	69	75	100	74	73	65	75
in diminuzione	8	7	4	14	10	25	13	6	11	8	5	0	2	5	11	8
Saldo	+13	+13	+20	+4	+21	-5	-7	+15	+7	+15	+15	0	+21	+17	+13	+8

Occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
in aumento	21	12	0	23	16	29	23	38	33	7	33	20
stazionaria	71	88	100	69	58	62	77	63	67	86	33	80
in diminuzione	8	0	0	8	26	10	0	0	0	7	33	0
Saldo	+12	+12	0	+15	-11	+19	+23	+38	+33	0	0	+20

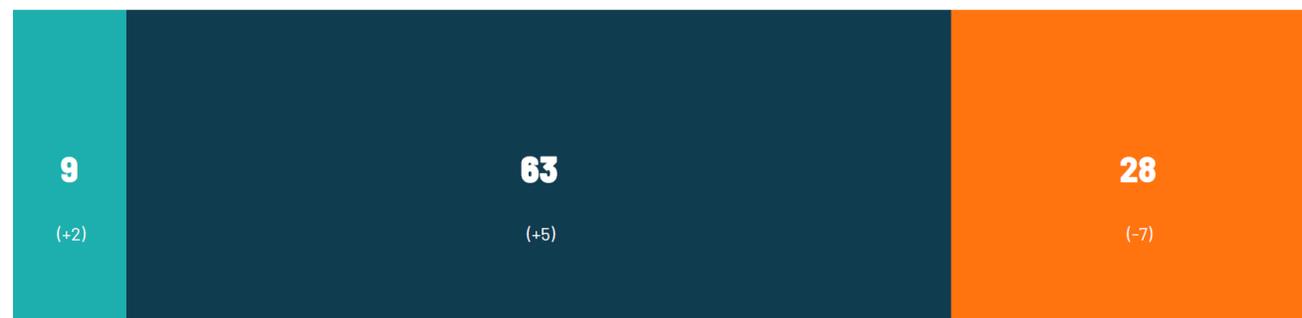


**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Le previsioni sull'economia italiana

Come emerso anche nella precedenti rilevazioni, i cooperatori intervistati si mostrano ancora piuttosto scettici rispetto all'evoluzione del contesto macroeconomico italiano. Il saldo tra giudizi positivi e negativi rimane ampiamente negativo, sebbene in lieve miglioramento rispetto al dato precedente (era -28).

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



■ Favorevole ■ Stazionaria ■ In diminuzione

Saldo
Favorevole-
diminuzione

-19

Le previsioni sull'economia italiana

Le previsioni negative sono più diffuse tra le imprese culturali, dell'abitativo e della distribuzione.

In linea con la precedente rilevazione si segnala invece una percentuale più alta di previsioni ottimistiche tra le imprese del Sud del Paese, rispetto a quanto riscontrato nelle altre aree territoriali.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
Base: Totale campione	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
favorevole	9	7	10	13	18	5	0	10	0	12	7	0	10	12	8	8
stazionaria	63	63	57	71	51	75	73	63	63	58	65	67	60	64	65	62
in diminuzione	28	31	33	16	31	20	27	27	37	31	28	33	31	24	27	30
Saldo	-20	-24	-23	-3	-13	-15	-27	-17	-37	-19	-21	-33	-21	-12	-19	-22

Le previsioni sull'economia italiana

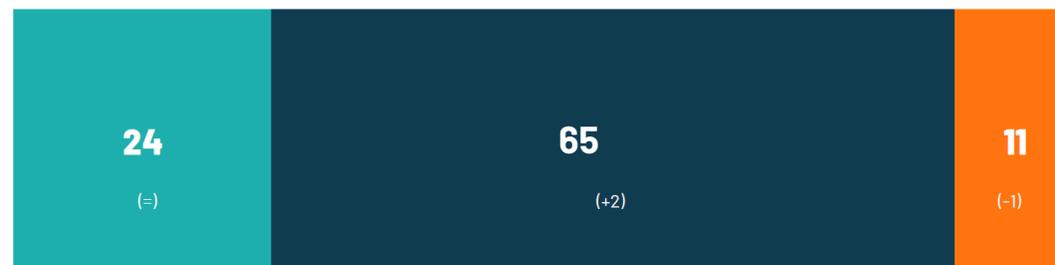
		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professiona li	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazio ne	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
favorevole	8	8	0	12	5	10	8	0	0	0	17	20
stazionaria	64	64	100	58	74	67	69	75	100	57	50	40
in diminuzione	28	28	0	31	21	24	23	25	0	43	33	40
Saldo	-20	-20	0	-19	-16	-14	-15	-25	0	-43	-17	-20

Aspettative sulla domanda

Per quanto riguarda le attese in merito all'andamento della domanda nei prossimi mesi, le cooperative intervistate manifestano una posizione sostanzialmente stabile rispetto a quanto rilevato nella precedente indagine congiunturale. Non si evidenziano, infatti, variazioni significative nelle previsioni sull'evoluzione della domanda, a conferma di un quadro di incertezza in cui prevale un atteggiamento di cautela da parte delle imprese.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:

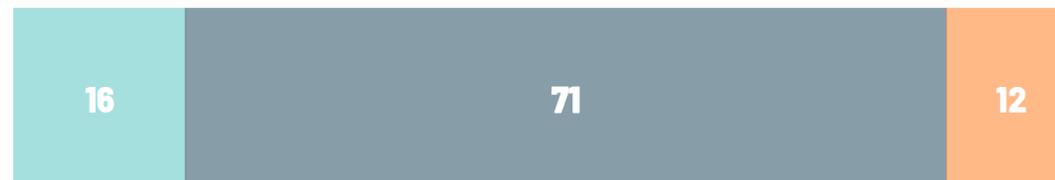
Prossimi 4/5 mesi



Saldo
Aumento-
diminuzione

+13

quadrimestre scorso



+4

■ In Aumento ■ Stazionaria ■ In diminuzione

Aspettative sulla domanda

Sono principalmente le imprese attive nei settori dell'agroalimentare e della cooperazione sociale a esprimere aspettative positive in merito a un possibile miglioramento della domanda.

Al contrario, il sentiment risulta più pessimista tra le cooperative operanti nei comparti dell'industria e dei servizi.

Dal punto di vista territoriale, si rileva un maggiore ottimismo tra le cooperative del Nord Italia, un atteggiamento che si riflette anche su base dimensionale, dove le realtà di maggiori dimensioni mostrano aspettative più favorevoli rispetto alle altre imprese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
in aumento	24	27	17	24	26	25	20	30	19	27	17	22	29	19	26	24
stazionaria	64	62	70	66	69	55	73	59	70	62	69	67	62	73	62	64
in diminuzione	11	11	12	10	5	20	7	10	11	12	15	11	10	8	13	12
Saldo	+13	+16	+5	+14	+21	+5	+13	+20	+7	+15	+2	+11	+19	+10	+13	+12

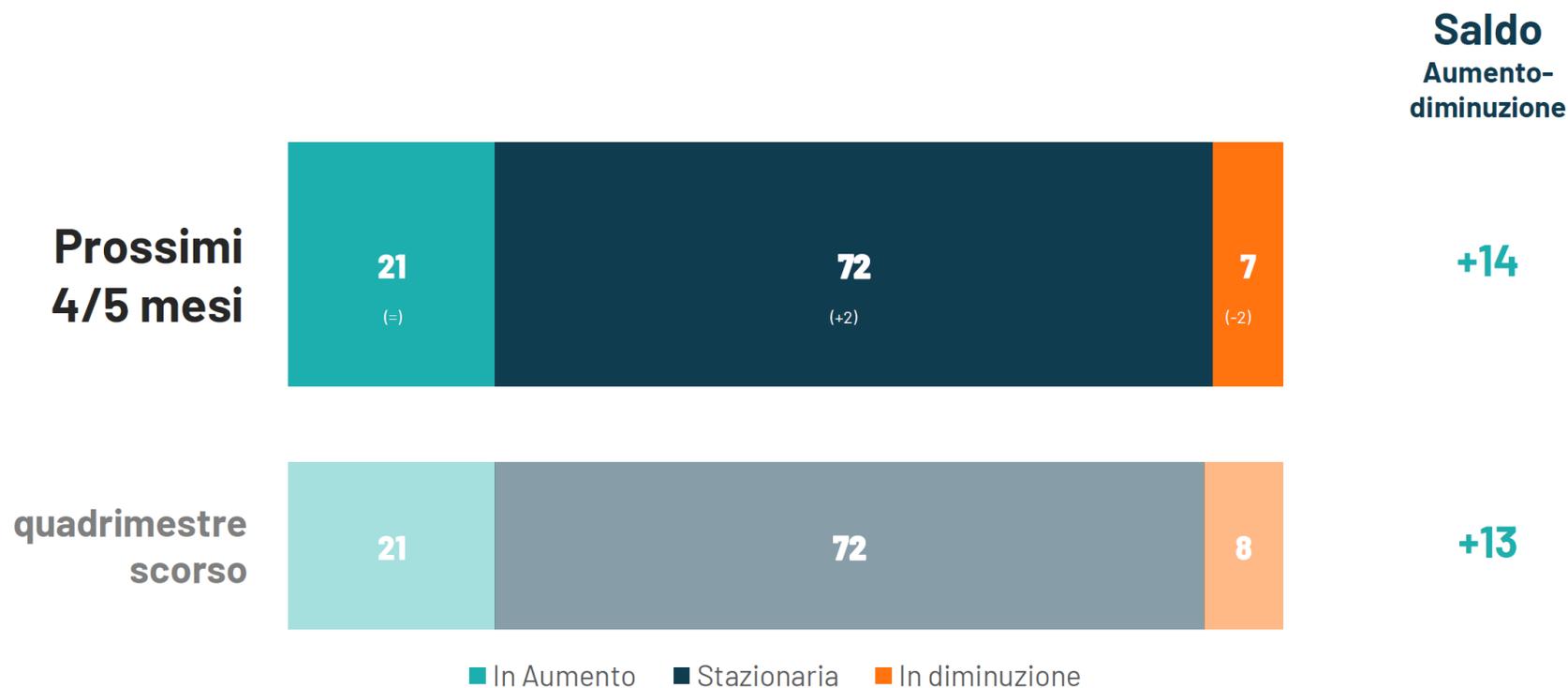
Aspettative sulla domanda

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
in aumento	20	20	0	27	26	24	31	13	0	0	17	0
stazionaria	65	72	100	62	53	52	62	75	100	79	67	80
in diminuzione	15	8	0	12	21	24	8	13	0	21	17	20
Saldo	+5	+12	0	+15	+5	0	+23	0	0	-21	0	-20

Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale (72%). Le previsioni di aumento (21%) risultano in linea rispetto la precedente rilevazione.

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



Tendenza dell'occupazione

I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello della cooperazione sociale e delle costruzioni, mentre incrementi minori si hanno nella distribuzione e nei servizi.

Le grandi e medie cooperative intervistate mostrano una più alta propensione ad aumentare l'occupazione, così come nelle cooperative del Sud del Paese.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
in aumento	21	23	12	23	15	20	13	28	19	31	15	0	29	24	20	18
stazionaria	72	68	84	70	79	75	80	64	74	69	77	100	62	75	70	75
in diminuzione	7	8	4	7	5	5	7	9	7	0	8	0	10	2	10	7
Saldo	+14	+15	+9	+16	+10	+15	+7	+19	+11	+31	+6	0	+19	+22	+11	+12

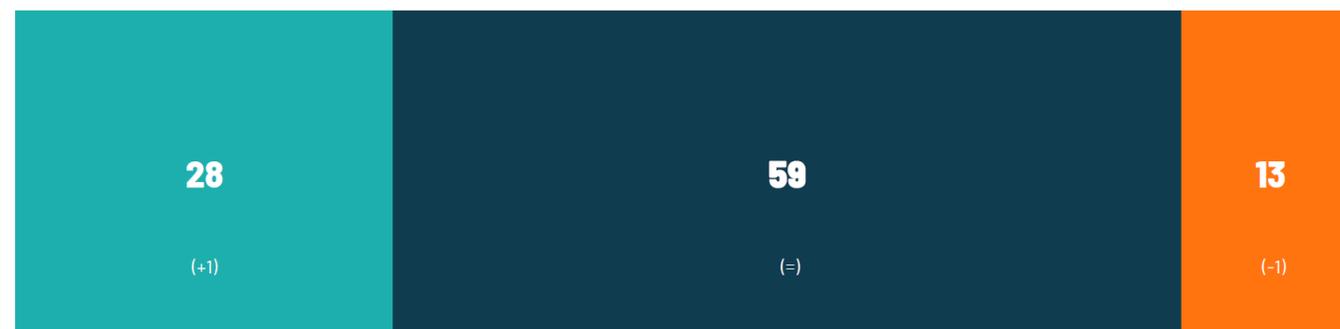
Tendenza dell'occupazione

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professionali	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazione	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
in aumento	18	12	0	31	16	29	23	13	0	0	17	20
stazionaria	75	84	100	69	79	57	77	75	100	93	67	60
in diminuzione	6	4	0	0	5	14	0	13	0	7	17	20
Saldo	+12	+8	0	+31	+11	+14	+23	0	0	-7	0	0

La tendenza degli Investimenti

Le previsioni degli investimenti per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti. Infatti il 28% delle cooperative intervistate ne prevede un aumento a fronte del 13% che ha pianificato una riduzione degli investimenti nell'anno a venire.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



■ Aumento ■ Stazionario ■ In diminuzione

Saldo
Aumento-
diminuzione

+15

La tendenza degli Investimenti

Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative del consumo/distribuzione, dell'abitativo, della cooperazione sociale e dell'industria. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nell'industria delle costruzioni e nelle attività culturali e ricreative.

Il saldo positivo è più elevato tra le grandi cooperative rispetto alle altre classi dimensionali mentre a livello territoriale le cooperative del Sud risultano meno propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimentare	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CulTurMedia	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
aumento	28	29	28	26	26	30	47	36	7	15	23	33	38	34	32	21
stazionario	59	59	59	57	62	60	40	49	74	65	68	56	60	56	51	64
diminuzione	13	12	12	17	13	10	13	14	19	19	9	11	2	10	17	15
Saldo	+15	+16	+16	+9	+13	+20	+33	+22	-11	-4	+14	+22	+36	+24	+14	+7

La tendenza degli Investimenti

		SETTORE PRODUZIONE										
	TOTALE PRODUZ.	attività professiona li	beni culturali	costruzioni	industria	logistica	multiservizi	progettazio ne	ristorazione	trasporto merci	trasporto persone	altre attività
<i>Base: Totale produzione</i>	142	25	1	26	19	21	13	8	3	14	6	6
in aumento	23	36	0	15	32	10	38	38	0	14	0	20
stazionaria	66	56	100	65	58	81	54	50	100	71	83	80
in diminuzione	11	8	0	19	11	10	8	13	0	14	17	0
Saldo	+11	+28	0	-4	+21	0	+31	+25	0	0	-17	+20



**Aspetti di
rilievo**

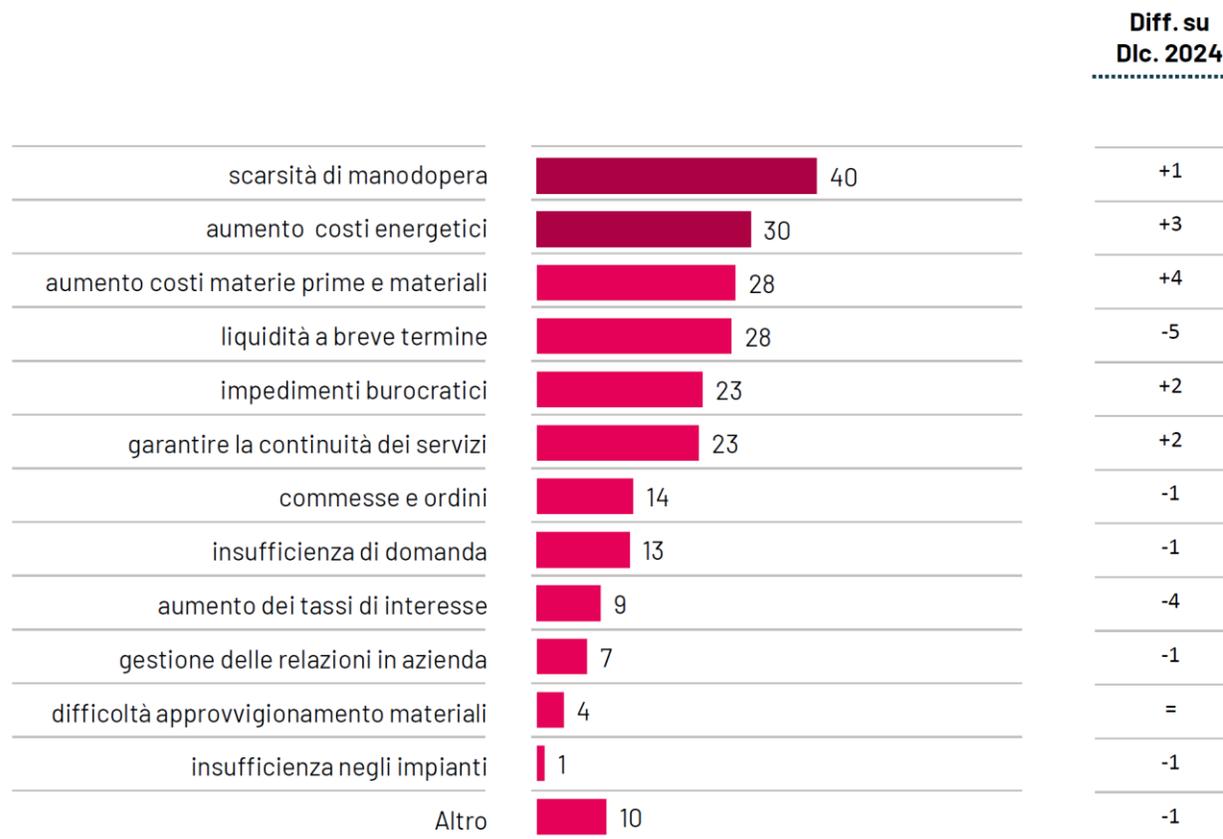
Le problematiche riscontrate 1/3

Anche in questa rilevazione congiunturale, la criticità più diffusa segnalata dalle cooperative riguarda la persistente difficoltà nel reperire manodopera qualificata, un problema che continua a rappresentare un ostacolo rilevante per molte realtà produttive. A seguire, vengono indicate tra le principali problematiche i costi energetici ancora elevati, l'aumento dei prezzi delle materie prime e, non da ultimo, le difficoltà legate alla gestione della liquidità nel breve periodo. Questi elementi, già emersi nelle rilevazioni precedenti, continuano a incidere negativamente sulle condizioni operative delle imprese cooperative, contribuendo a un quadro di incertezza e tensione gestionale.

LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

And
ma



ergetici e dall'aumento delle

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?
Base: Totale campione - Valori %

Le problematiche riscontrate 2/3

Nella voce altro, le cooperative segnalano i seguenti problemi:

LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DELLE COOPERATIVE

Quali sono i problemi
principali che emergono per
continuare l'attività?

10%

**INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA
ALL'ATTIVITÀ**

- **concorrenza dei competitors con prezzi al ribasso**
 - **aumento costo manodopera**
- difficoltà del mercato nella vendita
- incertezza nazionale ed internazionale
- difficoltà a trovare fornitori di servizi di trasporto
- incompatibilità tra gli appalti pubblici a ribasso e il costo del personale
- Ispezioni sul D.lgs.81/08 sempre più frequenti finalizzate a fare cassa
- mancanza di investimenti pubblici nel settore
 - ricambio generazionale
 - scarsa redditività commesse

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

Base: Totale campione - Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Dicembre 2024

Le problematiche riscontrate 3/3

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	Cultura e Media	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
scarsità di manodopera	40	47	28	28	38	35	7	46	26	42	42	22	60	53	40	29
aumento costi materie prime e materiali	30	28	33	33	59	35	53	23	11	42	26	33	31	29	36	27
aumento costi energetici	28	24	38	29	41	30	27	26	26	31	26	22	40	12	33	27
liquidità a breve termine	28	22	30	42	23	20	27	27	26	42	28	22	19	21	38	26
garantire la continuità dei servizi	23	25	25	16	18	5	27	37	30	4	16	0	14	24	22	26
impedimenti burocratici	23	17	27	36	23	5	20	24	26	35	19	56	14	17	22	27
commesse e ordini	14	16	8	12	5	30	7	11	7	35	16	0	10	16	15	13

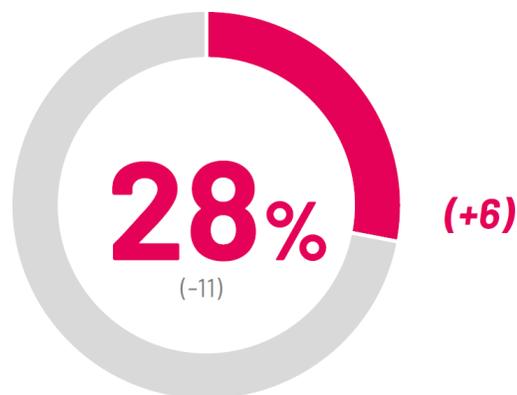
Le problematiche riscontrate 3/3

	TOTALE CAMPIONE	AREA			SETTORE								DIMENSIONE			
		NORD	CENTRO	SUD	Agroalimenti	Attività manifatturiere	Consumo-Distribuzione	Cooperazione Sociale	CuLTurMedi a	Industria delle costruzioni	Servizi	Abitativo	Grandi	Medie	Piccole	Micro
<i>Base: Totale campione</i>	370	219	81	70	39	20	15	138	27	26	96	9	42	59	104	165
insufficienza di domanda	13	11	18	16	5	25	27	9	15	19	17	0	12	5	12	17
aumento dei tassi di interesse	9	8	10	10	10	5	13	10	4	0	8	33	7	9	11	9
gestione delle relazioni in azienda	7	8	8	3	10	5	0	9	7	4	6	0	5	7	7	8
difficoltà approvvigionamento materiale	4	4	5	1	13	5	7	0	0	19	2	0	14	7	2	1
insufficienza negli impianti	1	1	1	0	3	5	0	1	0	0	1	0	0	2	2	1
altre risposte	10	11	11	4	13	10	7	10	15	0	9	22	12	14	7	10

Le problematiche riscontrate per l'export

Si registra un aumento della quota di cooperative che segnalano problematiche connesse alle esportazioni, passata dal 22% della precedente rilevazione congiunturale al 28%. Questo incremento evidenzia un peggioramento delle condizioni per le imprese che operano sui mercati internazionali.

Le principali difficoltà segnalate riguardano, in primo luogo, l'instabilità geopolitica che continua a caratterizzare diversi scenari internazionali, generando incertezza e limitando le opportunità commerciali. A ciò si aggiunge l'aumento generalizzato dei costi, che incide negativamente sulla competitività delle cooperative esportatrici.



**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

instabilità geopolitica internazionale
costi e prezzi più elevati
tempi di consegna più lunghi
finanziamenti meno facili
impedimenti burocratici
qualità dei prodotti
altre risposte

Fattori negativi che hanno condizionato le esportazioni **Diff. Dic. 2024**

83	-8
42	-13
8	-19
8	-10
8	+8
	-
8	-1

Crisi economica e aumento della concorrenza estera

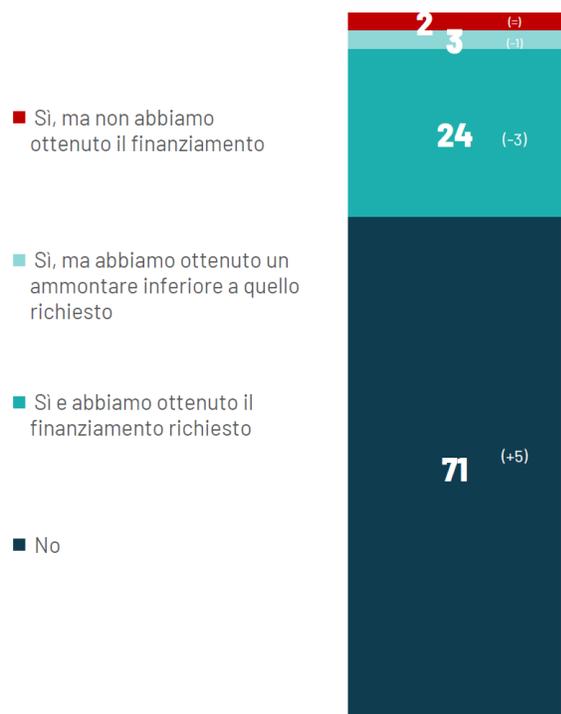
Le richieste di finanziamenti

Negli ultimi mesi, il 29% delle imprese cooperative intervistate ha chiesto un finanziamento, ottenendo nella maggior parte dei casi l'intero importo richiesto. Si tratta di un dato in calo rispetto alla rilevazione precedente, in cui la quota di cooperative che si era rivolta presso istituti di credito era pari al 34%.

Un cambiamento rilevante rispetto al quadrimestre precedente riguarda la dinamica dei tassi di interesse: aumenta infatti la quota di imprese che segnala una riduzione dei tassi applicati, attestandosi al 30%. Si tratta di un segnale positivo che, tuttavia, non compensa pienamente le altre criticità segnalate.

Restano infatti significative le quote di cooperative che continuano a riscontrare un allungamento dei tempi necessari per l'erogazione dei finanziamenti, così come un irrigidimento delle condizioni richieste, in particolare per quanto riguarda le garanzie accessorie. Tali elementi rappresentano ancora un ostacolo per molte imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni.

Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



29% (-5)

HA RICHIESTO UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?

Saldo
Aumento-diminuzione

